



**PGT DOCUMENTO DI PIANO**

**DP 06**  
 Vincoli Ambientali - Paesaggistici - architettonici

scale 1:5.000

settembre 2021

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

IL SINDACO

ADOZIONE CON DELIBERA C.C.

n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

PUBBLICAZIONE BURL

n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

APPROVAZIONE CON DELIBERA C.C.

n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

PUBBLICAZIONE BURL

n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

**AMBITI DEL TESSUTO URBANO CONSOLIDATO**

- AMBITI URBANIZZATI
- NUCLEO DI ANTICA FORMAZIONE
- AMBITI DI TRASFORMAZIONE PREVISTI DAL PGT VIGENTE
- DELIMITAZIONE DEL CENTRO ABITATO
- RISPETTO CIMITERIALE
- BENI DI INTERESSE STORICO-MONUMENTALE
- AREE A RISCHIO ARCHEOLOGICO
- TRACCE DELLA CENTURIAZIONE ROMANA

**AMBITI DEL PAESAGGIO AGRICOLO**

- AMBITI DESTINATI ALL'ATTIVITA' AGRICOLA DI INTERESSE STRATEGICO - PTCP -
- AREE AGRICOLE DI RISPETTO DELL'ABITATO

**AMBITI DI VALORE PAESISTICO-AMBIENTALE**

- TESTE DI FONTANILE
- PARCO AGRICOLO DEL MOSO (PLIS)
- AREE DI RISPETTO AMBIENTALE
- RETE ECOLOGICA PROVINCIALE (corridi)-PTCP
- CORSI D'ACQUA NATURALI ED ARTIFICIALI (PTPR) comma c art.22 PTPR - art. 16.2 5.1.2 dgr 6421/07
- AREE BOSCADE
- FILARI
- RETE ECOLOGICA PROVINCIALE (areali)-PTCP BOSCHI
- GEOSITO
- RETE ECOLOGICA REGIONALE - ELEMENTO DI PRIMO LIVELLO

**SISTEMA DI CONNESSIONI CICLO-PEDONALI E RISPETTI STRADALI**

- RETE CICLO-PEDONALE DI INTERESSE SOVRACOMUNALE
- RETE CICLO-PEDONALE DI INTERESSE COMUNALE (esistenti ed in previsione)
- RETE CICLO-PEDONALE DI INTERESSE NATURALISTICO-AMBIENTALE
- RISPETTO STRADALE

**TESTE DI FONTANILE**



I fontanili rappresentano una preziosa testimonianza storica della cultura materiale dei luoghi e istema di elevato valore ecologico e naturalistico. Per l'importanza e il riconosciuto pregio dei fontanili è posto un vincolo sovraordinato di tutela di 50m dalla testa del fontanile e di 10m su entrambi i lati lungo i primi 200m dell'asta.

Nel territorio di trescore Cremasco sono presenti due fontanili, il fontanile *Acquarossa* e il fontanile *Pensionati*. I fontanili costituiscono un fenomeno particolarmente interessante dal punto di vista naturalistico, ambientale ed ecologico. La maggior parte dei fontanili, sorgive naturali incanalate artificialmente, sono localizzati nella parte settentrionale del territorio provinciale e costituiscono una straordinaria risorsa ambientale, oltre che idrica.



**GEOSITO**

Il geosito del Moso corrisponde ad una vasta area che testimonia un esempio di evoluzione fluviale di un tratto di corso d'acqua. La litologia è caratterizzata dalla presenza di depositi fluviali a tessitura medio grossolana, che testimoniano la presenza di un antico bacino residuo di ampie paludi impostate su un antico alveo fluviale. La sua valenza è prevalentemente scientifica e storico-culturale poiché non è percepibile a livello vedutistico. Si segnala che gli elementi che si ritiene debbano essere sottoposti a maggior attenzione sono:

- la scarpata morfologica presente lungo il limite sud occidentale del geosito, essa costituisce l'evidenza della conformazione depressionale caratteristica del geosito stesso e il margine dell'antica zona impaludata.
- tratti dell'andamento naturale dei corsi d'acqua che percorrono in senso nord-sud, tratti che non stati modificati dall'attività antropica
- Fontanili e zone umide situati soprattutto nei pressi della Roggia Acqua Rossa.

Il geosito Moso rientra nel *livello di tutela 1*, ovvero un grado di tutela basso. Tale area è stata catalogata come geosito in funzione della presenza di elementi geomorfologici e naturali significativi, ma classificato con un livello di tutela basso in quanto tali elementi risultano poco percepibili.

**AREE BOSCADE - PIF**

**E FILARI**

Il Piano di Indirizzo Forestale è lo strumento predisposto dalla Provincia di Cremona al fine di valorizzare le risorse silvo-pastorali presenti nel territorio. In un ambiente fortemente influenzato dalla presenza umana, come l'ecosistema agrario che domina il territorio provinciale, il ruolo rivestito dal bosco sul valore e sul pregio naturalistico, ambientale e paesaggistico degli ecosistemi è universalmente riconosciuto; in altri termini il bosco è ritenuto di fondamentale importanza per determinare il grado di qualità della vita. Il PIF della Provincia di Cremona esplicita che "... comepte ai Comuni, in sede di stesura, adeguamento o variante al PGT, adeguare ad un'appropriata scala di dettaglio gli elementi individuati dal PIF ad una scala di semidettaglio, con particolare riguardo alle aree coperte da bosco...". Il Comune di Trescore Cremasco recepisce i contenuti del PIF, rilevando che spesso sono coincidenti con gli elementi della Rete Ecologica Provinciale. Tale areali verranno verificati e riportati, ove presenti, all'interno della cartografia prescrittiva del PGT di Trescore cremasco.

**RETI ECOLOGICHE**

Le reti ecologiche sono rappresentate da macro elementi areali, individuati da regione Lombardia:  
 - elementi di primo livello, individuati nell'ambito del territorio di Trescore Cremasco lungo il canale vacchelli, la Roggia Acqua Rossa e Navicella.  
 - aree di supporto, ovvero a naturalità residua diffusa identificate con le aree agricole ricadenti all'interno degli elementi di primo secondo livello le quali presentano elementi di naturalità.  
 Le reti ecologiche individuate dalla Provincia sono elementi areali e lineari più di dettaglio:  
 - elementi areali che coincidono con aree boscate e zone umide  
 - elementi lineari che coincidono con il Canale Vacchelli e la Roggia Acquarossa  
 La provincia indica anche le fasce di rispetto da mantenere dagli elementi della rete, individuabili in 10m per parte dal corso d'acqua.

**SISTEMA DELLE CONNESSIONI CICLO-PEDONALI**



Il territorio necessita di interventi che potenzino il sistema delle *connessioni ciclo-pedonali* all'interno delle aree considerate di valore naturalistico e paesaggistico, come previsto anche dalle reti ecologiche sovraordinate. Tale messa a sistema ha il fine di valorizzare le aree di pregio naturalistico e deve essere effettuata anche mediante la collaborazione con i comuni limitrofi.

Il territorio di Trescore Cremasco si colloca nel *PLIS del Moso*. Tali aree sono considerate di elevato pregio naturalistico, come testimonia anche l'individuazione del *geosito*, valorizzarle significa anche creare percorsi ciclo-pedonali che lo attraversino e colleghino alle altre aree di pregio ambientale, costituendo una vera e propria *rete*. Oltre alla creazione di nuovi percorsi ciclo-pedonali è importante, anche al fine di evitare nuovo consumo di suolo e depauperamento dell'ambiente naturale esistente, valorizzare e/o recuperare le *strade bianche* già esistenti rendendole fruibili al fine di percorsi naturalistici di connessione.

**BENI DI INTERESSE STORICO - MONUMENTALE**



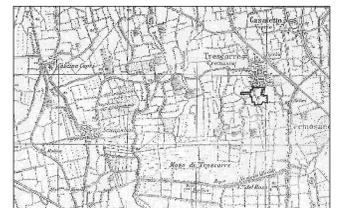
1. Oratorio di S. Rocco



1. Chiesa di S. Agata

I beni di interesse storico e monumentale sono definiti ai sensi del D.Lgs 22 gennaio 2004 n° 42 "codice dei beni e del paesaggio" che definisce tali beni come "cose immobili che presentano interesse artistico, storico, archeologico o antropologico".

**NUCLEO DI ANTICA FORMAZIONE**



La L.R. 12/2005 prevede che il PGT individui i nuclei di antica formazione mediante il confronto tra la cartografia IGM di prima levatura del 1889 e il rilievo diretto dello stato di conservazione dell'edificato. All'interno del nucleo di antica formazione, dovranno essere identificati i beni ambientali e storico - artistico - monumentali oggetto di tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 o per i quali si intende formulare proposta motivata da vincoli.

Gli obiettivi da perseguire sono la valorizzazione, la salvaguardia e il riutilizzo del *nucleo di antica formazione*, considerato patrimonio storico-culturale della collettività.